



Ambasciata d'Italia
Ufficio dell'Addetto Scientifico
Seoul, Repubblica di Corea
Dr. Antonino Tata
Seoul, 25 Maggio 2012

SIMPOSIO COREA-ITALIA SUI CAMBIAMENTI CLIMATICI GLOBALI
("Korea-Italy Symposium on Global Climate Change")
presso la Ewha Womans University
e
SEMINARI ITALIANI PRESSO IL GGGI
(Global Green Growth Institute)

Sommario

Nel quadro della promozione della cooperazione bilaterale in campo scientifico, sono stati organizzati, rispettivamente il 22.05 ed il 23.05.2012, il "Korea-Italy Symposium on Global Climate Change", presso la Ewha Womans University, e due Seminari con relatori italiani presso il GGGI (Global Green Growth Institute). Gli eventi hanno confermato la comune e forte sensibilità ambientale di Italia e Corea, e il mutuo interesse a perseguire congiuntamente le proprie strategie di Ricerca e Sviluppo nel settore dell'inquinamento atmosferico e dei cambiamenti climatici, la cui rilevanza risulta al centro dell'attenzione e preoccupazione scientifica e politica internazionale.

1. Il 22 maggio 2012 si è tenuto a Seoul, presso la Ewha Womans University il "Simposio Corea-Italia sui Cambiamenti Climatici Globali" ("Korea-Italy Symposium on Global Climate Change"), organizzato dall'Ufficio di Scienza e Tecnologia dell'Ambasciata d'Italia a Seoul in collaborazione con la Ewha Womans University ("Center for Climate/Environment Change").

I Relatori invitati dall'Italia sono stati il Prof. Stefano Caserini del Politecnico di Milano (Facoltà di Ingegneria), il Prof. Claudio Cassardo, docente di Meteorologia e Fisica del Clima presso l'Università di Torino e Chairman della "Commission on Water Sustainability" – International Geographical Union) ed il Dr. Alessio Bellucci Coordinatore del Gruppo "Climate Variability and Prediction Group" del "Centro Euro-Mediterraneo per i Cambiamenti Climatici" (CMCC).

I Relatori coreani sono stati: il Prof. Yong-Sang Choi ed il Prof. Seon Ki Park della Ewha Womans University, Il Prof. Sang-Wook Yeh della Hanyang University ed il Dr. Jin Ho Yoo dell'APEC (Asia Pacific Economic Center)/Climate Center-Korea.

2. La sessione di benvenuto è stata aperta dalla Presidentessa della Ewha Womans University (EWU), Sun-Uk Kim, che ha espresso grande apprezzamento alla continuità di attenzione dell'Italia alla cooperazione con la EWU (oltre ai temi ambientali, anche nel settore della chimica degli alimenti) ed ha sottolineato l'iniziativa quale ulteriore occasione per l'approfondimento sul fenomeno dei cambiamenti climatici e per una definizione dei migliori metodi e modelli di valutazione degli effetti futuri a livello globale di tali cambiamenti.

3. L'Ambasciatore Sergio Mercuri ha quindi ricordato la rilevanza della tematica oggetto del Simposio anche sul piano del dibattito nei principali consessi internazionali e primo fra tutti quello

delle Nazioni Unite. L'importanza attribuita ai temi dei cambiamenti climatici in ambito politico internazionale incide sull'IPCC-International Panel on Climate Change", che ha inequivocabilmente attribuito alle attività umane la responsabilità del recente e veloce riscaldamento globale. L'Ambasciatore Mercuri ha infine espresso l'auspicio che ogni Paese, in particolare nell'ambito del Post-2012, possa attivamente operare per una significativa riduzione dei gas serra rilasciati nell'atmosfera.

4. Il Simposio ha affrontato i diversi aspetti del complesso problema dei cambiamenti climatici la cui origine dipende da fenomeni naturali ciclici, ma sempre più dalla influenza delle attività umane ed in particolare dalle emissioni di gas serra. Una chiave di lettura dei rapidi cambiamenti registrati negli ultimi decenni nella direzione di un generale riscaldamento è da ricercare in un'attenta, ma critica, valutazione delle variazioni atmosferiche nelle diverse aree geografiche e nell'influenza dei singoli parametri chimico-fisici. La modellistica climatica rappresenta uno strumento prezioso per l'interpretazione dei fenomeni e per una valutazione realistica degli effetti a medio e lungo termine la cui gravità non solo fisica ma anche sociale ed economica è al centro dell'attenzione internazionale.

Il Prof. Caserini ha discusso le sfide che lo studio del sistema climatico pone alla ricerca scientifica, sottolineando l'importanza e la struttura dei sistemi che si sono elaborati e si elaborano tuttora allo scopo di valutare correttamente le emissioni di gas serra, identificando e descrivendo le diverse strategie di intervento per ridurre l'inquinamento atmosferico in un'ottica di efficace riduzione dei cambiamenti climatici. In particolare sono state illustrate le sinergie fra le politiche climatiche e sulla qualità dell'aria, nonché i punti di conflitto relativi ad esempio all'utilizzo di biomasse in ambito domestico in apparecchi obsoleti.

Il Prof. Claudio Cassardo ha evidenziato alcuni effetti dei cambiamenti climatici avvenuti negli ultimi anni, in particolare nell'ultimo ventennio, sulle aree alpine dell'Italia settentrionale, mettendo in luce quali effetti potrebbero avere sul clima locale e sulle risorse idriche le variazioni delle temperature, delle precipitazioni e della copertura nevosa che la comunità scientifica prevede come probabili nei prossimi decenni.

Il Dr. Bellucci ha descritto il dibattito scientifico della previsione climatica su periodi di decine di anni, attraverso in particolare lo studio dell'interconnessione oceano-atmosfera e della sua evoluzione nel tempo, mostrando i risultati dei modelli climatici svolti dal Centro Euro-Mediterraneo per i Cambiamenti climatici e da altri gruppi di ricerca in ambito internazionale.

Da parte coreana gli interventi sono stati focalizzati sugli studi volti a determinare l'influenza antropogenica sui cambiamenti climatici sperimentalmente già registrati, la sensibilità del clima terrestre all'aumento delle forzanti radiative, ossia delle cause che determinano lo sbilanciamento del sistema energetico terrestre, nonché lo studio degli impatti attesi in futuro su diversi componenti naturali importanti per le attività umane (agricoltura, idrologia, industria, etc.).

5. Il dibattito che si è articolato nel corso del Simposio ha evidenziato che i cambiamenti climatici rappresentano una matrice complessa che deve tener conto dell'effetto di molti parametri che possono avere grosse ripercussioni in diversi ambiti. Uno studio attento della climatologia, anche a scala regionale, può tuttavia permettere di valutare le possibili conseguenze di alcuni fenomeni, in modo da pianificare meglio eventuali attività future. Questa sembra essere la più efficace risposta alle emergenze legate ai cambiamenti climatici ed al riscaldamento globale. È stato sottolineato che solo attraverso una continua ricerca nel campo della meteorologia e climatologia con la modellistica numerica, ma anche attraverso la raccolta ed analisi dei dati disponibili, si può disporre delle informazioni necessarie per valutare e limitare i danni che eventuali mutamenti climatici potranno produrre. Molti interventi hanno menzionato le previsioni dell'IPCC e il ruolo sempre più importante della diffusione al pubblico di informazioni scientificamente corrette ed anche alla portata della comprensione di un'audience allargata.

6. Il Simposio ha rappresentato un momento importante della collaborazione italo-coreana ed ha consentito di mettere in luce come le competenze e capacità scientifiche dell'Italia nel campo della

meteorologia, e della modellistica relativa, possano fornire reali strumenti di comprensione di un sistema complesso per numero di parametri e variabilità, quale quello relativo alle tematiche del clima.

Il Simposio ha raccolto l'apprezzamento della comunità scientifica coreana e sono stati espressi auspici per una più intensa collaborazione nel futuro anche accentuando l'interscambio di docenti e studenti.

7. Il Simposio è stato segnalato con la diffusione di un Programma-Invito ed un manifesto, entrambi progettati e realizzati dall'Ufficio di S&T. Una raccolta di Sommari e Biografie dei Relatori e` stata distribuita ai partecipanti al Simposio ed una raccolta degli Atti (presentazioni delle relazioni) sarà pubblicata a breve.

Quotidiani e websites coreani in lingua inglese hanno riportato la notizia del Simposio, mentre in Italia l'informazione sul Simposio è stata riportata dalla stampa on-line in Italia, ricordando soprattutto, in questo ambito, il maggior website italiano "Climalteranti" (www.climalteranti.it).

8. Con diversa valenza e aspetti maggiormente divulgativi, il 23.05.2012 si sono tenuti due Seminari da parte di due dei relatori italiani presso il GGGI (Global Green Growth Institute), che ha il coordinamento nazionale - e politicamente di maggior rilievo - del Programma di "crescita verde" della Corea fortemente voluto dal Presidente Myung-Bak Lee. Il Prof. Stefano Caserini ed il Prof. Claudio Cassardo, con le relazioni "Using Inventories to Identify Co-benefits and Trade-off between Climate Change and Air Pollution Strategies" e "Local Climate Variability and Energy/Hydrological Budget: the Case of Alps", hanno analizzato, davanti ad un audience allargato (esperti, diplomatici, economisti, etc.), i temi del cambiamento climatico sia come problematiche di corretta raccolta e valutazione-utilizzo dei dati sulle emissioni atmosferiche, sia come studio delle dinamiche non lineari di variazione dei parametri climatici e afferenti ai cambiamenti climatici, in particolare con modelli matematici applicati a specifiche localizzazioni.

La Danimarca (partner e contributore) e' fra i maggiori sostenitori del progetto GGGI insieme ad altri 11 Paesi partner (Australia, Brasile, Cambogia, Etiopia, Indonesia, Giappone, Kazakistan, Mongolia, Filippine, Tailandia, Emirati Arabi Uniti) e altri 6 Paesi contributori (Australia, Germania, Giappone, Rep. di Corea, Emirati Arabi Uniti e Gran Bretagna).